

Per la diffusione immediata: 22/02/2016 IL GOVERNATORE ANDREW M. CUOMO

IL GOVERNATORE CUOMO ANNUNCIA UN POTENZIAMENTO IMPORTANTE DEL PROGRAMMA DEL DIPARTIMENTO DELLA MOTORIZZAZIONE SUL RICONOSCIMENTO DEL VOLTO

Il nuovo sistema consolida il primato nazionale di New York nell'uso della tecnologia del riconoscimento del volto, conseguendo una maggiore protezione dei newyorkesi rispetto ad automobilisti ad alto rischio e alle frodi

La tecnologia più potente raddoppia il numero di punti di misura e consente un confronto fotografico più preciso

Il Governatore Andrew M. Cuomo ha annunciato oggi un rilevante potenziamento del programma del Dipartimento della motorizzazione dello Stato di New York sul riconoscimento del volto, al fine di contrastare più efficacemente il furto di identità e le frodi, oltre a impedire la presenza sulle strade di automobilisti ad alto rischio. Il Dipartimento della motorizzazione, leader nazionale nell'impiego della tecnologia relativa al riconoscimento del volto, ha recentemente introdotto un sistema più potente, che raddoppia il numero di punti di misura mappati su ogni fotografia digitalizzata scattata agli automobilisti, incrementando enormemente la capacità del sistema di abbinare una foto a un'altra già presente nel database.

"Questo software favorirà l'opera di repressione del DMV contro le persone che violano la legge e, in definitiva, manterrà strade più sicure per guidatori e passeggeri" ha affermato il Governatore Cuomo. "New York ha assunto rapidamente un ruolo di vertice nell'attuazione di questa tecnologia e continueremo a elevare il livello, per garantire comunità più protette e sicure su tutto il territorio statale".

Il software del Dipartimento sul riconoscimento del volto converte le fotografie digitali di volti in algoritmi matematici; propone quindi a personale appositamente formato immagini fotografiche per le quali vengono identificati algoritmi simili. Le foto vengono confrontate con oltre 8.000 nuove foto scattate ogni giorno negli uffici del DMV in tutto lo Stato, insieme a 16 milioni di foto già presenti nel database del DMV.

Il nuovo sistema aumenta da 64 a 128 il numero di punti di misura sul volto e consente di sovrapporre le immagini, invertire i colori e convertire immagini in bianco e nero, per individuare meglio le cicatrici e fattezze peculiari sul volto. La presenta di differenti acconciature dei capelli, occhiali e altre caratteristiche che mutano nel corso del tempo

(comprese quelle che evolvono con l'età del soggetto) non impedisce al sistema di abbinare le fotografie. Il Dipartimento non rilascerà la patente di guida o la carta di identità non-guidatore fino a quando la foto appena acquisita non avrà superato il confronto con il nuovo sistema di riconoscimento del volto.

Il Vice Commissario esecutivo dello Stato di New York, Terri Egan, ha riferito: "Il DMV continua a impiegare le tecnologie più recenti per realizzare il nostro obiettivo "one driver, one record" (un solo fascicolo per ciascun guidatore) e garantire la sicurezza dei newyorkesi, mettendo di fronte alle loro responsabilità gli individui che tentano di sfruttare i sistemi statali di rilascio della patente. Mi compiaccio della nostra espansione del programma sul riconoscimento del volto, diretto a mettere alle strette gli automobilisti che non dovrebbero circolare: chi sfugge alle multe, commette frodi ed escogita forme estreme per disubbidire alla legge".

In un primo tempo, nel 2008, la Divisione del Dipartimento che si occupa di indagini sul campo ha svolto un ruolo pilota nel riconoscimento del volto, attraverso fondi provenienti da confische di beni, continuando poi grazie ad aiuti federali pari a 1,6 milioni di dollari nel 2010 e 400.000 dollari nel 2013. Lo strumento è essenzialmente utilizzato per verificare le identità delle persone che cercano di cambiare, rinnovare od ottenere più di una patente di guida o documenti di identità non-guidatore. Il programma si occupa anche in particolare di autisti di noleggio e coloro che detengono patenti di guida commerciali, tenuto conto delle loro potenzialità di mettere in pericolo le persone, specialmente coloro che trasportano.

Un nuovo programma pilota sta favorendo la collaborazione degli investigatori con altri Stati, per fermare gli automobilisti che ottengono illegalmente patenti da più di uno Stato e le utilizzano per commettere frodi in altri Stati. La <u>scorsa estate</u>, le agenzie per la motorizzazione di New York e New Jersey hanno fatto da apripista nell'impiego in cooperazione della tecnologia sul riconoscimento del volto, per contrastare le frodi inerenti a patenti e furti di identità attraverso i confini statali; ne è scaturito l'arresto di tre persone per presentazione di atti falsi e falsificazione di documenti commerciali.

Dal 2010, anno in cui è stato introdotta la tecnologia per il riconoscimento del volto, sono stati eseguiti 3600 arresti per il possesso di più patenti. Inoltre, sono stati risolti per via amministrativa oltre 10.500 casi di riconoscimento del volto. Se le transazioni sono troppo indietro nel tempo per procedere penalmente, il DMV è comunque in grado di mettere i soggetti di fronte alle loro responsabilità, ritirando la patente e inserendo tutte le multe, le condanne e gli incidenti nel fascicolo autentico dell'individuo. In genere, le imputazioni delle persone arrestate in base ad abbinamenti di riconoscimento del volto riguardano la presentazione di atti falsi, il falso in atto pubblico e la contraffazione di documenti.

Tra i casi in cui la tecnologia del riconoscimento del volto ha aiutato gli investigatori a incastrare autori di reati, rientrano:

 Un uomo che ha accumulato oltre 80.000 dollari in prestazioni ottenute dolosamente dalla Sicurezza sociale, sotto due identità.

- Una donna che ha accumulato 334.000 dollari in prestazioni ottenute dolosamente dal New York State Insurance Fund, mentre lavorava sotto un altro nome, e che ha accumulato 190.000 dollari in prestazioni ottenute dolosamente dalla Sicurezza sociale, mentre lavorata sotto un altro nome.
- Un uomo che si è creato due identità e possedeva due patenti E (che consentivano di guidare taxi, auto da livrea e di rappresentanza): una era valida e gli garantiva la possibilità di continuare a guidare, mentre l'altra era stata sospesa e ritirata nel 2003 per guida in stato di ebbrezza. È stato accertato che l'uomo aveva totalizzato sulla patente non valida 268 sospensioni attive e due ritiri attivi.

In base ai dati raccolti dal 2010 al 2013 dall'<u>Institute for Traffic Safety Management and Research</u> (Istituto per la gestione e la ricerca in materia di sicurezza della circolazione) della State University of New York, è estremamente più probabile che i guidatori con più fascicoli di patenti siano implicati in incidenti rispetto a tutti i patentati (67% contro il 43%) e siano condannati per violazioni legati alla circolazione. È anche più probabile, rispetto al totale dei patentati, che vengano condannati, oltre ad altri reati, per attività senza licenza (49% contro l'8%), violazioni riguardanti le cinture di sicurezza (10% contro il 2%) e guida con capacità alterate (10% contro il 2%), determinando un grave rischio alla sicurezza della circolazione sulle strade di New York.

Per maggiori informazioni sul Dipartimento della motorizzazione dello Stato di New York, è possibile fare, <u>clic qui</u>.

###

Ulteriori notizie sono disponibili sul sito www.governor.ny.gov Stato di New York | Executive Chamber |press.office@exec.ny.gov | 518.474.8418